

## INTERVISTA AL MINISTRO DISABILITÀ LOCATELLI

In occasione del "LetExpo" in fiera a Verona ho avuto il piacere di intervistare il Ministro alla Disabilità Locatelli con domande che mi stanno a cuore e di cui varie associazioni ne scrivono, anzi dibattono, ma mai hanno interpellato direttamente il Ministro.

Recatami al Pad.1 dove erano raccolti gli stand del terzo settore, mi sono avvicinata al suo Entourage rivolgendomi ad una sua fedele Consigliera Emerita, mamma di un ragazzo Speciale, Laura Bocchi, che ha accolto positivamente la mia richiesta di rivolgere al Ministro qualche domanda.

La dott.ssa Alessandra Locatelli

ha nel suo Curriculum anni di volontariato sia presso Missioni all'estero che in Campi estivi con ragazzi disabili, e probabilmente queste esperienze unitamente ad una grande sensibilità l'hanno resa la donna che si presenta davanti a noi: lieve e dolce nel proporsi, con modi gentili verso tutti, dedicandosi a me al termine dei doveri Istituzionali. **Ministro Locatelli, non si fa che parlare dei Caregiver che non potendo lavorare, non sono tutelati dallo Stato: si sta pensando ad un modo per farlo, magari iniziando a riconoscere dei contributi per una futura loro pensione?**

Il Tavolo che abbiamo istituito

con il Ministero del Lavoro ha ultimato la discussione, abbiamo presentato in Consiglio dei ministri un'informativa per l'avvio dell'analisi di un testo condiviso e nelle prossime settimane verrà presentata al Tavolo una bozza che poi porteremo in Consiglio dei ministri come disegno di legge. In questi anni si sono avvicinate diverse proposte di normative che non hanno mai visto la luce, ma ora è venuto il momento di trovare un punto di svolta per un'adeguata cornice normativa.

**Cosa si prefigge il disegno di legge? Che cosa discenderà dal riconoscimento?**

Innanzitutto, bisogna disciplinare la procedura per il riconoscimento del caregiver familiare, in modo che sia garantita una formula unitaria e semplificata sull'intero territorio nazionale.

Occorre poi graduare le tutele in funzione dell'impegno di cura e di assistenza, come previsto dal Progetto di vita e dal Piano di assistenza individuale. Accanto a questo serve individuare una serie di misure che garantiscano la conciliazione delle esigenze lavorative o di studio con l'impegno di cura e assistenza, anche con specifico

riferimento alla situazione del caregiver familiare, studente, o del caregiver familiare unico che si prende cura di più persone all'interno dello stesso nucleo familiare.

Stiamo, quindi, valutando sia l'implementazione di servizi che l'eventualità di un contributo economico. È fondamentale trovare un equilibrio che risponda ai bisogni di tutti i caregiver familiari.

**Ha parlato del Progetto di vita. A che punto siamo con la riforma della disabilità?**

La riforma è partita e non si ferma. Entra in vigore in modo progressivo per accompagnare il cambiamento radicale di approccio per tutti coloro che si occupano della presa in carico della persona con disabilità.

Ho voluto la sperimentazione proprio per garantire la possibilità di miglioramento e superamento delle criticità anche in corso di attuazione e così stiamo procedendo.

Proseguiremo in maniera programmata e convinta per trasmettere un metodo e non lasciare nulla al caso. A distanza di sei mesi dall'entrata in vigore della sperimentazione è previsto un primo monitoraggio dal quale avremo i primi dati significativi.



Dal 30 settembre partirà la sperimentazione nelle altre 11 province individuate e si seguirà lo stesso percorso: formazione, avviamento della pratica, istituzione del monitoraggio a distanza di sei mesi. Nei primi mesi del 2026 la sperimentazione partirà in altre 40 province.

**A Let Expo a Verona lei ha sottolineato la necessità di investire sull'accessibilità universale. Cosa intendeva?**

L'accessibilità universale è uno dei principi cardine della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e una delle priorità della Carta di Solfagnano, documento finale del G7 Inclusione e Disabilità.

Dobbiamo continuare a investire su questo aspetto e andare insieme nella stessa direzione: Istituzioni, mondo del terzo settore e mondo privato, spingendo

verso una prospettiva nuova e iniziando a progettare qualsiasi evento, attività, luogo in modo che sia accessibile a tutti.

Spero che attraverso la riforma sulla disabilità si crei sempre più attenzione. Il mondo è cambiato e tutte le persone desiderano muoversi, spostarsi, viaggiare.

Il Veneto si sta impegnando molto anche nel diritto alla piena cittadinanza delle persone

con disabilità attraverso il lavoro e l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali. Dobbiamo proseguire uniti lungo questa strada.

E con garbo gentile ha proseguito lasciandomi con un sorriso e la silente frase che tutti noi, ci ripetiamo sempre: "insieme si può!"

Gisela Rausch Paganelli Farina  
gisela.rausch1@gmail.com



## Un nuovo progetto che celebra la creatività e l'autenticità

**MANIFATTURA 88** nasce dalla visione creativa di Katia Spiller e Luca Bertagnon. Due amici e sognatori, con una grande passione per l'artigianato, che hanno dato vita a un progetto che celebra la bellezza più autentica. Il motto che guida questo progetto è uno: "Il Gusto del Bello al Giusto Tempo".

Una promessa di rispetto verso il lavoro degli artigiani e verso chi ancora crede nella bellezza più elevata, quella più pura, la bellezza creata con cura, attenzione e amore.

"Vogliamo restituire valore a quelle realtà che rischiano di essere travolte dalla

frenesia della vita moderna", raccontano Katia Spiller e Luca Bertagnon. Un progetto che, attraverso la collaborazione con artigiani, designer e creativi, vuole essere un punto di riferimento per chi crede ancora che il valore risieda nella sostanza e nella genuinità.



**MANIFATTURA 88** è un viaggio nella tradizione di un sapere senza tempo, che merita di essere valorizzato, un percorso dedicato alla riscoperta delle più antiche manifatture italiane, che trae ispirazione dai loro archivi storici per dare vita ad au-

tentici capolavori di design. La prima capsule collection, intitolata "Anim(aux)", rappresenta un meraviglioso connubio tra tradizione e innovazione.

Per realizzare questa collezione, Katia e Luca hanno avuto l'opportunità di ac-

cedere ai preziosi archivi di una fornace secolare, ispirandosi alla sua ricca storia di artigianato ceramico.

Con un tocco affascinante, il duo reinterpreta in chiave moderna le ceramiche bianche, anche grazie ai divertenti animaletti che adornano queste creazioni contemporanee.

La collezione è composta da eleganti brocche e raffinati barattoli, che custodiscono al loro interno candele profumate, e altri oggetti per la decorazione di un luogo speciale.

Questo è l'inizio di un viaggio che porterà Katia e Luca ad esplorare altre realtà manifatturiere e a creare altre collezioni che spazieranno dalle ceramiche, al vetro e al legno disegnando pezzi funzionali e decorativi, autentici complementi d'arredo che aggiungono carattere e stile a qualsiasi ambiente delle case più belle.

Per informazioni: info@manifattura88.com

Loretta Simonato

